

Il caso

ALL'OSPEDALE DELL'ANGELO

Nato morto, inchiesta per omicidio colposo

Indagine dopo la denuncia dei genitori, verifiche sul nesso di causalità tra modalità del parto e decesso del neonato

Marta Artico

La Procura di Venezia ha aperto un fascicolo per reato di omicidio colposo in merito alla morte di Ahmed Shayan nato morto all'ospedale dell'Angelo e seppellito con rito musulmano il 25 maggio nel cimitero di Marghera. La famiglia ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Mirano, chiedendo all'autorità giudiziaria di disporre gli opportuni accertamenti.

Riscontrando l'esposto presentato dai genitori che si sono rivolti a Studio3A, il pubblico ministero della Procura di Venezia, Giovanni Gasparini, ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo, al momento contro ignoti in merito alla vicenda: Shayan è nato morto il 12 maggio. Il Pm da una prima disamina della cartella clinica acquisita dal nosocomio - fa sapere lo Studio - ha constatato come il decesso sia stato



L'ingresso dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre

causato da «rottura dell'utero e morte endouterina fetale. Parto cesareo emergente. Emorragia del post partum. Sepsì. Versamento pleurico. Insufficienza respiratoria» quale «verosimile conseguenza delle modalità del parto a cui è stata sottoposta la madre», a sua volta finita in Rianimazione si legge testuale. Il magistrato ha ritenuto pertanto necessari op-

portuni approfondimenti medici specialistici «in relazione al nesso di causalità tra la morte del bambino avvenuta al momento del parto e alla tipologia e alla tempistica dell'assistenza medica prestata dai sanitari del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale dell'Angelo». È stata disposta una consulenza tecnica, che sarà affidata il 20 luglio, in Procu-

ra, al dottor Pantaleo Greco, ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Ferrara, e al medico legale Lorenzo Marinelli. Alle operazioni peritali parteciperà, come consulente tecnico per la parte offesa, anche il medico legale El Mazloum Rafi. La giovane coppia, di origine bangladese, si era da poco trasferita dalla Sicilia a Mestre. La mamma, 26 anni, nel 2021 aveva già dato alla luce un bambino con parto cesareo che però le aveva causato la formazione di una sacca ematica che le procurava emorragie: si era poi dovuta sottoporre a un intervento chirurgico.

Ma la seconda gravidanza - era rimasta di nuovo incinta nell'agosto 2022 - procedeva regolarmente. Era stata seguita prima al consultorio di Giarre (Catania) e poi, dopo il trasferimento a Mestre, all'ospedale San Giovanni Paolo, in Villa Salus e infine all'Angelo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELL'USL 3

«Evento imprevedibile la madre si è salvata»

L'Azienda risponde: «L'Usl 3 Serenissima ha già verificato l'intera gestione del percorso della partoriente che si è concluso con un evento tragico e improvviso. La valutazione in merito alle corrette modalità di gestione della gravidanza e del parto è stata eseguita in modo completo, nel pieno rispetto delle linee guida ministeriali e dell'Oms, ed è stata condivisa con la partoriente e i suoi familiari utilizzando tutti gli strumenti volti a superare le difficoltà culturali e linguistiche, come conferma il ripetuto consenso sottoscritto nei passaggi in cui questo è previsto».

E ancora: «Anche la gestione dell'emergenza ha aderito ai protocolli necessari prima, durante e dopo l'intervento, che ha salvato la vita della mamma e tutelato l'eventuale possibilità di avere altri figli». Chiude: «L'Usl 3 è vicina alla famiglia, rimane a disposizione di ogni approfondimento, certa che porterà a evidenziare come ci sia trovato di fronte ad un evento raro, improvviso e imprevedibile. Rifiuta ogni ricostruzione non veritiera e ambigua. Smentisce di aver espresso anche parziali ammissioni di responsabilità, oltre a ogni insinuazione su altri casi di morte durante il ricovero ospedaliero». —

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri La Zampa. Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.



Scopri lazampa.it

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA